

Un festival interamente dedicato alla produzione letteraria svizzera nelle quattro lingue nazionali

Lettere
dalla
Svizzera
alla
Valposchiavo

Poschiavo, 5-8 ottobre 2023

www.lettereallavalposchiavo.ch

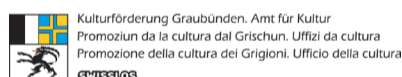


TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI

Per i laboratori è consigliata la prenotazione:

www.valposchiavo.ch/lettere / +41 81 839 00 60 / info@valposchiavo.ch

Sostenitori



Fondation
Jan Michalski



LANDIS & GYR STIFTUNG

Fondazione
Wilhelm Doerenkamp



Lia Rumantscha

BUONO SVIZZERO DEL LIBRO
Un regalo colmo di significato.

STIFTUNG KULTUR
IM WALDHAUS SILS

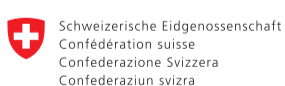
Fondazione
Willi Muntwyler



Boner Stiftung
für Kunst und Kultur



REPOWER



coltiviamo sogni

AL CANTON

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della cultura UFC

Mediapartner



In collaborazione con



Ufficio stampa



viceversa
letteratura

Premi Grischn da Litteratura
Premio Letterario Grigione
Bündner Literaturpreis



Giovedì 5 ottobre

ore 17:30 Galleria Pgi

Inaugurazione mostra personale temporanea di **Frédéric Pajak**

Venerdì 6 ottobre

ore 20:00, Casa Torre

Apertura festival

— **Vulcano**, performance di **Ledwina Costantini**

in collaborazione con RSI Rete Due

— Saluti comitato e autorità

— Performance musicale di e con **Martina Berther**

Sabato 7 ottobre

ore 9:45 – 12:45 e 14:15 – 18:45, Centro Parrocchiale

Laboratori per l'infanzia

ore 10:00, Casa Torre (IT)

Paolo Di Stefano dialoga con **Massimo Gezzi**

ore 11:30, Casa Torre (FR/IT)

Antoinette Rychter dialoga con **Lucie Tardin**

ore 14:30, Casa Torre (DE/IT)

Peter Stamm dialoga con **Ruth Gantert**

ore 16:00, Casa Torre (DE/FR/IT)

Angelika Overath dialoga con **Flurina Badel**

ore 17:30, Casa Torre (RM/IT)

Carin Caduff dialoga con **Claudio Spescha**

ore 20:30, Casa Torre (DE/IT)

Zora Del Buono dialoga con **Ruth Gantert**

Domenica 8 ottobre

ore 9:45 – 12:45 e 14:15 – 17:15, Centro Parrocchiale

Laboratori per l'infanzia

ore 10:00, Casa Torre (IT)

Laura Di Corcia dialoga con **Andrea Fazioli**

ore 11:30, Casa Torre (FR/DE/IT)

Frédéric Pajak dialoga con **Ruth Gantert**

ore 14:30, Casa Torre (DE/RM/IT)

incontro dedicato a **Viceversa Letteratura**. Ospiti vari

ore 16:00, Casa Torre (DE)

Incontro dedicato al Premio Letterario Grigione.

Joachim B. Schmidt presentato da **Köbi Gantenbein**

Lettere sceniche in italiano ad opera di **Massimiliano Zampetti**

Programma



Ledwina Costantini si forma presso il Teatro delle Radici di Lugano, col quale lavora per otto anni. Lavora un anno al Northcott Theater di Exeter e al Royal Theater di Plymouth, in Inghilterra. Al suo rientro in Svizzera lavora con il Trickster P e, dopo un periodo di studio all'Accademia nazionale dell'Opera di Pechino, nel 2008 fonda l'associazione artistico-teatrale Opera retablo, con la quale crea più di venticinque tra spettacoli e performance. Ha collaborato a spettacoli e performance di compagnie e di artiste/i svizzeri ed esteri; lavorando in Svizzera, Italia, Belgio, Germania, Olanda, Danimarca, Cina, Indonesia, India, Sud America, Bosnia-Erzegovina.

Vulcano è un ciclo di performance ideato da RSI Rete Due in collaborazione con eventi artistici svizzeri. Per Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo Ledwina Costantini ha creato una lettura scenica, nata dall'incontro tra l'espressione più intima, propria alla poesia, e l'estroversione dell'arte teatrale.



Martina Berther, nata nel 1984, è cresciuta a Coira e vive oggi a Zurigo. È una delle bassiste elettriche e compositrici più versatili della scena musicale contemporanea svizzera. Il suo spettro sonoro spazia dal pop alla musica sperimentale. Con il suo progetto da solista Ester Poly e AUL, con l'autrice Simone Lappert e con la cantante Sophie Hunger va in scena a livello internazionale. La musicista grigionese interdisciplinare compone musica per film, per il teatro e per installazioni. È anche attiva come polistrumentista e musicista di sessione. Dal 2022 cura il festival zurighese di musica transfrontaliero 'Taktlos'. Nel 2022 ha ricevuto il premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni. Nel 2020 le è stato assegnato il Premio svizzero di musica e nel 2018 il premio Werkjahr della città di Zurigo. Nel 2012 ha conseguito un Master in pedagogia musicale e performance jazzistiche presso la Scuola universitaria di Lucerna (HSLU).

Descrizione della performance

La bassista elettrica Martina Berther suona i suoi strumenti con preparazioni ed effetti per generare paesaggi sonori potenti, sferici e complessi. Con la sua collezione di suoni riprende poesie di lirici svizzeri, giocando con contrasti e accordi.



Paolo Di Stefano, nato ad Avola (Siracusa), è cresciuto a Lugano e si è laureato in filologia romana a Pavia con Cesare Segre. Ha lavorato come giornalista al *Corriere del Ticino* e a *la Repubblica*. È stato editor a Torino per Einaudi e ha insegnato cultura giornalistica all'Università Statale di Milano, dove risiede dal 1992. È stato responsabile delle pagine culturali del *Corriere della Sera*, di cui è ora inviato speciale. È autore di interventi critici e saggi letterari. Ha esordito come poeta nel 1990 (*Minuti contati*, Scheiwiller), dedicandosi poi alla narrativa con romanzi, racconti per ragazzi, reportage e inchieste. Con i suoi libri ha ottenuto numerosi premi letterari, tra cui il Viareggio, il Campiello, il Bagutta e nel 2021 il Premio Montale Fuori di Casa. L'ultimo suo romanzo è *Noi* (Bompiani, 2020), Premio Pisa e Premio Alassio un Autore per l'Europa, inserito da *La lettura* tra i migliori dieci libri dell'anno. Una raccolta degli articoli usciti per il settimanale *Azione* è stata pubblicata dalla Tipografia Helvetica (*L'infamia e la lode*, 2021). Ha pubblicato con il nome Nino Motta due romanzi gialli presso Bompiani (*La parrucchiera di Pizzuta* e *Ragazze troppo curiose*). È l'ideatore del Dantedì, la giornata dantesca.



Massimo Gezzi (1976) ha pubblicato i libri di poesia *Il mare a destra* (Edizioni Atelier, 2004), *L'attimo dopo* (Lucasossella editore, 2009, Premio Metauro), *Il numero dei vivi* (Donzelli Editore, 2015, Premio Carducci, Premio Tirinanzi e Premio svizzero di letteratura), *Uno di nessuno. Storia di Giovanni Antonelli, poeta* (Edizioni Casagrande, 2016), *Sempre mondo* (Marcos y Marcos, 2022) e il libro di racconti *Le stelle vicine* (Bollati Boringhieri, 2021, finalista Premio Mastercard Letteratura Esordienti). Ha curato l'edizione commentata del *Diario del '71 e del '72* di Eugenio Montale (Mondadori, 2010), l'*Oscar Poesie 1975-2012* di Franco Buffoni (Mondadori, 2012), le *Poesie scelte* di Luigi Di Ruscio (Marcos y Marcos, 2019) e *La città lontana. Poesie 1993-2009* di Adelelmo Ruggieri (Marcos y Marcos, 2021). In *Tra le pagine e il mondo* (Italic Pequod, 2015) ha raccolto dieci anni di interviste ai poeti e recensioni a libri di poesia. Coordina con Italo Testa il sito letterario «Le parole e le cose 2». Vive a Lugano, dove insegna italiano presso un liceo.



Antoinette Rychner, autrice svizzera, nata nel 1979 e diplomata dell'Istituto Letterario, scrive teatro e prosa. Fra i suoi pezzi teatrali pubblicati troviamo: *Intimité Data Storage* (Les Solitaires Intempestifs, 2013), *Arlette* (Idem, 2017), *Pièces de guerre en Suisse* (Idem, 2019). Il suo primo romanzo, *Le Prix*, Buchet-Chastel, 2015, le vale il Premio svizzero di Letteratura nel 2016. Il secondo, *Après le monde*, è uscito nel 2020, parimenti per Buchet-Chastel. Produce inoltre performance letterarie. www.toinette.ch



Lucie Tardin è traduttrice dall'italiano, critica letteraria e consulente editoriale. Lavora inoltre come mediatrice culturale al Cercle littéraire de Lausanne. Due suoi racconti sono stati pubblicati in opere collettive. Ha tradotto *Grains noirs*, di Alexandre Hmine (Zoé, 2022) e *Où naissent les mères*, di Virginia Helbling (Éditions des femmes, 2023).



Peter Stamm, (nato nel 1963), è cresciuto a Weinfelden nel Canton Turgovia. Dopo un apprendistato come impiegato di commercio si dedica per alcuni mesi allo studio dell'anglistica, della psicologia e della psicopatologia all'Università di Zurigo. Dal 1990 è autore e giornalista indipendente. Peter Stamm ha scritto reportage e satire tra le altre per le testate NZZ, Nebenspalter e das Magazin (supplemento del quotidiano zurighese Tages Anzeiger). Ha effettuato soggiorni prolungati all'estero, tra l'altro a Parigi, New York e Berlino. Vive con la sua famiglia a Winterthur. Peter Stamm ha scritto vari radiodrammi e pièce teatrali. Nel 1998 è uscito il suo primo romanzo «Agnes». Da allora sono state pubblicate altre cinque raccolte di racconti, tre libri per l'infanzia e altri otto romanzi, l'ultimo nel 2023 dal titolo *In einer dunkelblauen Stunde*. Le opere di Peter Stamm sono tradotte in 40 lingue.



Ruth Gantert è nata nel 1967 a Zurigo dove oggi vive. Ha studiato letteratura francese e italiana a Zurigo, Parigi e Pisa. Dopo essere stata docente di francese all'Alta scuola pedagogica di San Gallo, è diventata redattrice, mediatrice letteraria e traduttrice. Direttrice artistica del Service de Presse Suisse e direttrice amministrativa della Fondazione Casa Atelier Bedigliora, è responsabile della rivista di letteratura svizzera *Viceversa* e del sito www.viceversaletteratura.ch.



Angelika Overath è nata nel 1957 a Karlsruhe. Lavora come reporter, critica letteraria e insegnante. Ha scritto i romanzi *Giorni vicini [Nahe Tage]*, *Pesci d'aeroporto [Flughafenfische]*, *Sie dreht sich um* e *Un inverno a Istanbul [Ein Winter in Istanbul]*. I tre romanzi pubblicati in italiano sono stati tradotti da Laura Bortot. *Pesci d'aeroporto* è stato nominato, tra gli altri, per il Deutscher e il Schweizer Buchpreis. Per i suoi reportage letterari le è stato assegnato il premio Egon-Erwin-Kisch. Vive a Sent, nei Grigioni.



Flurina Badel (*1983 a Lavin) è artista, autrice e mediatrice culturale. Vive a Guarda. Dopo una prima formazione nel giornalismo e studi di comunicazione e relazioni pubbliche, ha lavorato fra l'altro come moderatrice e cineasta. Nel 2015 Flurina Badel ha ottenuto il Master of Fine Arts all'Istituto d'Arte della HGK FHNW a Basilea e nel 2017/2018 è stata studente in residenza presso l'Istituto d'Arte Letteraria dell'Università di Arti applicate di Vienna. Dal 2014 lavora in seno al duetto Badel/Sarbach che è stato insignito fra l'altro del Premio Manor 2019. Dal 2016 Flurina Badel è redattrice responsabile della trasmissione «Impuls» di Radiotelevisione Svizra Rumantscha e cura avvenimenti culturali quali il festival biennale *LitteraturA Nairs*, che organizza insieme alla romanista Bettina Vital. Nel 2019 è uscita la sua prima raccolta poetica «tinnitus tropic» (*editionmevinpuorger*, Zurigo), onorata con il Premio Svizzero di Letteratura nel 2020. Flurina Badel ha ricevuto inoltre il premio OpenNet delle Giornate Letterarie di Soletta nel 2018 e una borsa Double del percento culturale Migros. Nel 2022 ha ricevuto i due Premi Term Bel delle Giornate Letterarie di Domat/Ems: quello del pubblico e quello della giuria.



Carin Caduff (* 1988) è cresciuta a Vattiz in Val Lumnezia e oggi vive sul Lago di Zurigo. Dopo una prima formazione commerciale si è perfezionata alla Scuola universitaria professionale di Pedagogia sociale di Dornach, e ha seguito un corso di scrittura letteraria alla Volkshochschule Zürich. Nel quadro della sua odierna attività di pedagoga sociale, propone regolarmente dei laboratori di scrittura per persone disadattate e con disabilità. Dal 2021 Carin Caduff pubblica poesie e prose in sursilvan. Scrive articoli per il giornale *La Quotidiana*, collabora con la rivista *Litteratura* della Unìon per la letteratura rumantscha (ULR) e con RTR per la trasmissione letteraria *Impuls*. Nel 2022 è uscito *Furt e naven!* (Chasa editura rumantscha), il suo primo libro, con racconti brevi in tono colloquiale. Nel 2023 i suoi testi letterari, con traduzione francese, sono stati pubblicati nella piccola antologia *5 idioms 5 dunnas* di Denise Mützenber (ed. Les Troglodytes).



Claudio Spescha (*1971) ha studiato lingue e letterature romanzate e pubblicistica a Zurigo e a Montpellier. Dopo un decennio come redattore di Radiotelevisione Svizra rumantscha RTR, dal 2014 è redattore presso la Televisione della Svizzera tedesca SRF, al momento come corrispondente per i Grigioni a Coira e come presentatore della Tagesschau a Zurigo. Diversi anni è stato co-organizzatore dei Dis da letteratura a Domat. Si occupa di traduzione letteraria, tra l'altro ha tradotto in tedesco il racconto *Cavreïn* (2014) e alcuni testi brevi per la collezione *Auf der Suche nach dem verlorenen Schnee* (2016) di Leo Tuor e anche racconti e prose brevi di Göri Klainguti e Theo Candinas. Come autore Spescha ha dato inizio a formati radiofonici satirici per la serie da lui sviluppata *Egl ascensur dalla Porta alpina*. Inoltre ha pubblicato brani di prosa, di rubrica e di poesia in sursilvan, ispirandosi spesso dello «spoken word».



Zora del Buono è nata a Zurigo nel 1962. Ha studiato Architettura al Politecnico federale di Zurigo, è stata cofondatrice della rivista «Mare». Tra le sue opere letterarie si annoverano la novella *Gotthard* (München, C.H.Beck, 2015.) i romanzi *Hinter Büschen, an eine Hauswand gelehnt* (München, C.H. Beck, 2016.) e *Die Marshallin* (München, C. H. Beck, 2020), pubblicato in italiano da Keller nel 2022 con il titolo *La Marescialla* (traduzione di Domenico Mugnolo).



Laura Di Corcia è nata a Mendrisio nel 1982. Lavora come insegnante e giornalista culturale e collabora con diverse testate giornalistiche e radiofoniche in qualità di critica letteraria e teatrale. Ha esordito nel 2015 con la raccolta poetica *Epica dello spreco*, a cui hanno fatto seguito *In tutte le direzioni* (LietoColle, 2018) e *Diorama* (Tlon, 2021), con la quale ha vinto il Premio Terra Nova 2022. Fa parte del Comitato delle Giornate letterarie di Soletta.



Andrea Fazioli, nato a Bellinzona nel 1978, è autore di diversi romanzi. Tra le pubblicazioni più recenti *Gli svizzeri muoiono felici* (Guanda 2018), la raccolta di saggi e racconti *Succede sempre qualcosa* (Casagrande 2018), *Le vacanze di Studer* (Casagrande 2021, a partire da frammenti di Friedrich Glauser), *A Zurigo, sulla luna* (Capelli 2021, con Yari Bernasconi), *Le strade oscure* (Guanda 2022). Le sue opere sono tradotte in varie lingue. Ha scritto anche prose poetiche, testi per il teatro e per il cinema. Si è laureato in lingua e letteratura italiana e francese all'Università di Zurigo.



Nato nel 1955 a Suresnes, Ile-de-France, **Frédéric Pajak** è uno scrittore, disegnatore, editore e cineasta di nazionalità franco-svizzera. Autore di una trentina di opere, si rende noto con *L'Immense Solitude*, inventando una forma originale in cui testo e disegno si affrontano unendosi. Autore dei 9 volumi di *Manifeste incertain*, ha ricevuto il Prix Médicis de l'essai, il Prix Goncourt de la biographie e il Gran premio svizzero di Letteratura. I suoi libri sono tradotti in una decina di paesi. Espone inoltre regolarmente i suoi disegni in Francia e all'estero. È realizzatore di tre documentari. Come curatore ha organizzato parecchie esposizioni in Francia e in Svizzera. Da vent'anni dirige i Cahiers dessinés a Parigi, casa editrice che ha per missione il disegno in tutte le forme. Ha pubblicato oltre centocinquanta titoli, di cui tre dedicati a Tomi Ungerer. È l'uno dei creatori del Festival du dessin di Arles nella primavera 2023.



Viceversa Letteratura, apparsa per la prima volta nel maggio del 2007, è una rivista annuale dedicata alla letteratura svizzera. Pubblicata in italiano (Bellinzona, Edizioni Casagrande), francese (Genève, Editions Zoé) e tedesco (Zürich, Rotpunktverlag), in tre volumi distinti, la rivista nasce dall'esperienza della rivista romanda «Feuxcroisés» e si propone in particolare di promuovere gli scambi letterari al di là delle barriere linguistiche.



Matthias Zschokke, premio svizzero di letteratura 2012. Nato a Berna nel 1954. Dopo gli studi all'Accademia di teatro di Zurigo, emigra a Berlino nel 1980 dove debutta poco dopo con il romanzo *Max*, che gli fa vincere il Premio Robert Walser. Parallelamente intraprende l'attività di regista cinematografico e autore di teatro. Le sue opere sono state insignite di numerosi premi, l'ultimo romanzo è *Der graue Peter* (Rotpunktverlag 2023). *Viceversa Letteratura* gli ha dedicato un ritratto all'interno del numero 17, uscito nel 2023.



La Pro Grigioni Italiano (Pgi) è un'associazione fondata a Coira nel 1918. Il suo scopo è quello di promuovere la lingua italiana nel Cantone dei Grigioni e nella Confederazione, sostenendo anzitutto l'attività culturale nel Grigionitaliano e difendendo gli interessi della minoranza italofona in Svizzera.



Premio grigionese per la letteratura 2023, **Joachim B. Schmidt** è nato nel 1981 nei Grigioni. Figlio di contadini del Heinzenberg, dal 2007 vive in Islanda, isola di origine vulcanica. Tra il 2013 e il 2017 ha pubblicato per Landverlag i romanzi isolani *In Küstennähe*, *Am Tisch sitzt ein Soldat* e *Moosflüstern*. Nel 2020 è uscito il suo quarto romanzo *Kalman* per Diogenes seguito due anni dopo da *Tell*.



Köbi Gantenbein è presidente del Premio grigionese per la letteratura. Giornalista di formazione, è stato per diversi anni caporedattore e editore di Hochparterre, rivista di architettura e design pubblicata a Zurigo. In pensione dal 1° giugno 2022, ascolta, legge, riflette e scrive. Quando non lavora passeggia, si riposa, cammina, si esercita al clarinetto e condivide il tempo con sua moglie Luci. Inoltre, è presidente della commissione culturale del Cantone dei Grigioni.



Massimiliano Zampetti è attore, doppiatore, speaker e regista. Ha all'attivo più di trenta spettacoli. Ha collaborato con diverse realtà tra cui: Teatro d'Emergenza, LAC Lugano, Teatro Sociale di Bellinzona, RSI radio e televisione. Con Radix Svizzera italiana sviluppa spettacoli interattivi nelle scuole sulla prevenzione alle dipendenze. Ha da poco creato l'associazione Ex/Novo per facilitare la collaborazione tra le varie realtà artistiche in Ticino.

5-8 ottobre 2023
Lettere dalla Svizzera
alla Valposchiavo